

Dalla nostra comunità diffusa in tutto il mondo

«Qui dovremmo avere una casa provinciale!» Così si espresse la nostra fondatrice Madre Maria Teresa Scherer, quando nel 1886 durante il viaggio lungo il lago di Costanza, passò davanti al terreno del castello di Hegne. Sarebbe diventato in seguito la sede principale per circa 250 suore che in quel tempo operavano nel sud della Germania. Questo suo desiderio fu esaudito nel 1895 con la fondazione dell'odierna provincia del Baden-Württemberg. Noi, suore della Santa Croce di Hegne, quest'anno possiamo festeggiare il 125° giubileo.

Nel corso dei decenni emersero le priorità delle nostre opere: cura, educazione e formazione, ospitalità per il corpo e per l'anima. A Hegne le strutture esistenti svolgono ancora oggi questi compiti. Nel corso della storia, in numerose comunità, circa 2700 suore si sono dedicate a questi servizi. Da circa vent'anni realizziamo la nostra missione con un numero crescente di dipendenti laici: circa 300; nel frattempo la comunità delle suore conta più di 200 sorelle con un'età media di

80 anni. Alla luce di queste cifre, in un capitolo provinciale del 2013, ci siamo posti la domanda: nel futuro come possiamo garantire i nostri servizi, che sono stati riprogettati e concretizzati più e più volte in 125 anni e che sono ancora attuali adesso come lo erano all'inizio? In un processo pluriennale di sviluppo organizzativo spirituale supportato professionalmente, siamo giunti alla conclusione che la costituzione di una fondazione potesse essere il modo più sicuro per farlo. Dal 2018 esiste la fondazione «Convento di Hegne», in cui vorremmo gradualmente trasferire le nostre strutture di Hegne. Questa fondazione ha una base spirituale, è professionalmente competente ed economicamente sicura; speriamo perciò, sotto il suo tetto, di poter continuare nel solco dell'impegno tracciato dalle suore, nel posto caratterizzato dal convento Hegne; così che il carisma dei nostri fondatori, anche nelle nuove condizioni quadro concrete, possa rimanere vivo e continuare a realizzarsi.

Josefa Harter
Provincia Baden-Württemberg

Impressum

Concerne: Abbonamento di «Tracce di luce» e cambiamenti d'indirizzo.

INDIRIZZO

Segretariato
Madre Maria Teresa Scherer
Klosterstrasse 10
6440 Brunnen / Svitto

pilgerdienst.leitung@kloster-ingenbohl.ch
pilgerdienst@kloster-ingenbohl.ch
www.kloster-ingenbohl.ch
www.scsc-ingenbohl.org

Klosterzentrale: 041 825 2000
Pilgerdienst: 041 825 23 51
Pilgerdienst Handy: 079 618 06 12
Lingua Italiana: 041 825 23 61

Conto postale 60-29943-3
IBAN CH03 0900 0000 6002 9943 3

Grafica: Sr. G.D., Ingenbohl
Layout e produzione: Triner Media + Print, Schwyz

Conforme ai decreti del Papa Urbano VIII dichiariamo che tutte le preghiere esaudite qui pubblicate richiedono solo credibilità umana e che noi sottoponiamo tutto al giudizio della santa Chiesa.

Il 16 di ogni mese
ricorre la giornata
del pellegrino con
Santa Messa alle
ore 10.45.

ORARIO DI APERTURA DEL SEGRETARIATO

Da lunedì a domenica:
10.00–11.45
13.30–17.00

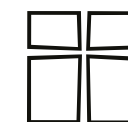
La domenica di Pasqua,
di Pentecoste e il
25 dicembre, la portineria
del Segretariato è
chiusa.

Tracce di luce

2 / 2020



Beata Madre Maria Teresa Scherer
oggi



Suore di Carità
della Santa Croce
Ingenbohl

Uno sguardo nella sua vita



Da: Sr. M. Clarissa Rutishauser, Madre Maria Teresa Scherer, Vita e opera, Casa editrice Theodosius-Verlag Ingenbohl

Quasi nello stesso momento la città di Costanza e il conte Sigismund von Bodman insistevano presso Madre Maria Teresa per avere delle suore. Il conte desiderava fondare una scuola per bambini poveri e iniziare l'assistenza privata ai malati nella stessa Bodman, istituire un patronato con una casa per ragazze e fondare una fabbrica ad Arlen. A Costanza le suore si occupavano dei malati e del seminario. Quando nel 1865 nella regione di Baden si diffuse il tifo le suore si misero ovviamente al servizio delle persone colpite e quando nell'ospedale di Furtwangen non ci fu più alcun posto libero, le suore trasferirono alcuni pazienti poveri nella loro casa. La città acquistò poi la casa confinante, che era disabitata, e la fece allestire per curare altri malati. Per diversi mesi quattro suore si dedicarono giorno e notte ai malati. Mentre le sue suore mettevano a repentaglio la loro vita, Madre Maria Teresa non stava a guardarle da lontano, ma spesso le aiutava nella cura e dava loro regole e consigli comportamentali basati sull'esperienza. Le suore testimoniarono: «Ha letteralmente piantato in noi l'amore per il prossimo». Suor Bernarda Mössmer racconta quanto diceva Madre Maria Teresa: «Preferirei stare con voi, ma devo andare a visitare tutte le suore.» e inviava loro biancheria per i malati.

Esperienze di preghiera

Di cuore ringraziamo le suore per aver pregato con noi, ma soprattutto ringraziamo Madre Maria Teresa per la sua intercessione. Mio marito ha superato bene l'intervento chirurgico agli occhi; siamo tutti molto grati e felici per questo. Nostro genero ha perso il posto di lavoro. Abbiamo telefonato subito a Ingenbohl e chiesto la preghiera. Già il giorno dopo il genero ha ricevuto l'offerta di un nuovo posto di lavoro. Era molto contento e il nuovo posto di lavoro gli piace di più di quello di prima. Grazie cara Madre Maria Teresa! Veniamo spesso nella cripta per pregare e per ringraziare. Già da tanti anni abbiamo fiducia nella tua intercessione presso Dio e nel tuo aiuto. E.B.W.

Durante il pranzo, una volta, mi sentii male e persi i sensi. Mia moglie telefonò subito all'ambulanza e mi portarono all'ospedale. Avevo un'emorragia cerebrale, ero paralizzato dalla parte

destra e non potevo parlare. Mia nuora telefonò subito a Ingenbohl e chiese di pregare sulla tomba di Madre Maria Teresa per me. Dopo la degenza in ospedale trascorsi un periodo di sei settimane per la riabilitazione. Facevo costanti progressi e mi risentii bene. Ora posso parlare normalmente e comunico bene con gli altri, anche i movimenti sono tornati normali: sono guarito. Da tanti anni sono devoto di Madre Maria Teresa e so che lei mi ha accompagnato nelle ore difficili. Oggi mi sono recato a Ingenbohl per pregare e ringraziare. A voi dico di cuore: «Il Signore vi ricompensi». A.B.C.

Qualche tempo fa vi ho chiesto di intercedere per me presso la tomba di Madre Maria Teresa. Mio nipote ha trovato ora una scuola adatta per bambini autistici. Lì si trova molto bene. Siamo grati di aver trovato una buona soluzione e che tutto prosegua bene. F.H.A.

Una parola sulla via

Il muro attorno al cuore

Ad un certo momento, ognuno deve affrontare la tentazione di costruire un muro attorno al proprio cuore per proteggerlo dalle ferite della vita. A volte ognuno si sente deluso: da un'amicizia, da un giudizio, dai limiti delle sue possibilità, dai suoi fallimenti e, anche semplicemente, si sente così deluso di se stesso che vorrebbero ritirarsi. Ma dove? Nel suo intimo, dove trova la pace, dove non viene né deluso, né imbrogliato, protetto da un muro che vuole costruire attorno al proprio cuore? Naturalmente, chi non rischia, non viene deluso. Impercettibilmente però, tutta la sua vita diventerà una delusione. Perché non siamo in grado di costruire un muro attorno al nostro cuore che ci protegga solo dal male. Tale muro ci tiene lontano da tutto: dal dolore ma anche dalla gioia, dalle antipatie ma anche dagli affetti, dalle delusioni ma anche da tutte le speranze. Quale prezzo si deve pagare?

Hans Albert Höntges

Preghiera

O mio Dio, spesso sono così rassegnato. Qualche volta sono stanco, senza forza e senza gioia. Spesso ho paura del futuro e degli altri problemi del nostro tempo. Non posso far niente, non posso cambiar nulla. Perciò mi sento così indifeso così impotente.

Tu però mi dici: «Non aver paura! Prendi il poco che hai condividilo con chi è nel bisogno. Usa il tuo tempo, la tua preghiera, il tuo amore. Il poco lo trasformerò in Benedizione per te e per gli altri.»

O mio Dio, confido in te. Permettimi di conoscere dove e come vuoi lavorare per mezzo mio. Dopo farò ciò che mi è possibile e lascerò fare l'impossibile a te.

da Lotti Brun